



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ALBANIA

FACILITY PER LA GESTIONE E MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA PAESE DELLA COOPERAZIONE ITALIANA IN ALBANIA

(FAGEM)

Documento di Progetto e Proposta di Finanziamento

Organismo proponente: AICS Tirana

LUGLIO 2016

A. INDICE

1.	DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA.....	4
2.	PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA.....	4
2.1	<i>Sintesi dei contenuti</i>	4
2.2	<i>Schema finanziario e sintesi dei costi</i>	5
3.	CONTESTO DELL'INIZIATIVA.....	6
3.1	<i>Quadri di riferimento</i>	6
3.2	<i>Localizzazione dell'Iniziativa, analisi dei bisogni ed esigenze di intervento</i>	7
4.	DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA.....	9
4.1	<i>Oggetto dell'Iniziativa, Strategia di intervento e Metodologia di approccio</i>	9
4.2	<i>Obiettivo generale</i>	10
4.3	<i>Obiettivo specifico</i>	10
4.4	<i>Beneficiari</i>	10
4.5	<i>Attività</i>	11
4.6	<i>Risultati attesi ed Indicatori</i>	11
4.7	<i>Durata dell'Iniziativa</i>	12
5.	MODALITA' DI REALIZZAZIONE.....	12
5.1	<i>Partner finanziatori e Modalità di finanziamento</i>	12
5.2	<i>Responsabilità esecutiva</i>	12
5.3	<i>Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione</i>	12
5.4	<i>Modalità di realizzazione</i>	13
5.5	<i>Condizioni per l'avvio</i>	13
5.6	<i>Fase di avvio</i>	13
6.	PIANO FINANZIARIO E COSTI DI PROGETTO.....	13
6.1	<i>Piano finanziario e Costi di progetto: Sintesi</i>	13
6.2	<i>Piano finanziario e Costi di progetto: Dettaglio</i>	14
7.	CRONOGRAMMA.....	17
8.	RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ANNUALITÀ (OVE INERENTE).....	17
9.	SOSTENIBILITÀ E IMPATTO.....	17
10.	RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE.....	18
11.	VALUTAZIONE DEI RISULTATI.....	18
12.	CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI.....	19
13.	ELENCO ALLEGATI.....	19
	Termini di Riferimento Esperto in Sviluppo Sociale con funzioni di Co-Direttore italiano della Unità Tecnica di Supporto del Programma Italo-Albanese di Conversione del Debito (IADSA).....	22
	Termini di Riferimento Esperto in Sviluppo Economico.....	24

B. ACRONIMI

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

ASS: Accordo di Associazione e Stabilizzazione;

DIP: Development and Integration Partners;

DSFAE: Dipartimento per lo Sviluppo, Finanziamento e Aiuti Esteri presso il Consiglio dei Ministri della Presidenza del Consiglio dei Ministri Albanese;

DTS: Donor Technical Secretariat;

IPA: Instrument of Pre-accession Assistance;

IPMG: Integrated Policy Management Groups;

IPS: Integrated Planning System;

NSDI: National Strategy for Development and Integration;

SWG: Sector Working Groups.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA

Paese	Albania			
Titolo	Facility per la GESTione e Monitoraggio del Programma Paese della Cooperazione Italiana in Albania (FAGEM)			
Canale	Bilaterale (Fondo in Loco e Fondo Esperti)			
Tipologia	Dono			
Ente proponente	AICS Tirana			
Ente/i esecutore/i	AICS Tirana			
Ente/i realizzatore/i	AICS Tirana			
Durata	36 mesi			
Costo complessivo stimato	Euro	1.200.000	%	100
Partecipazione finanziaria richiesta	Euro	1.200.000	%	100
Altre partecipazioni finanziarie:				
▪ <i>Partner locale</i>	Euro		%	
▪ <i>Altri</i>	Euro		%	

2. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1 Sintesi dei contenuti

L'iniziativa in oggetto, denominata "Albania - Facility per la GESTione e Monitoraggio del Programma Paese della Cooperazione Italiana in Albania (FAGEM)", intende contribuire operativamente alla realizzazione efficace e tempestiva delle iniziative correnti e programmate dalla Cooperazione Italiana in Albania, mettendo a disposizione le expertise tecniche e le risorse necessarie a sostenere le istituzioni albanesi ed AICS Tirana nella gestione e monitoraggio dell'esteso portafoglio di iniziative della Cooperazione Italiana nel Paese.

La presente proposta di finanziamento fa seguito agli impegni di cui al Protocollo di Cooperazione 2014-2016, che ha previsto una dotazione pari a 1,8 milioni di Euro per azioni di assistenza tecnica e gestione del Programma Paese della Cooperazione Italiana in Albania. Quest'ultimo è a sua volta allineato con le priorità della Strategia Nazionale per lo Sviluppo e Integrazione (NSDI) 2015-2020, documento strategico del governo albanese per consolidare il processo di democratizzazione e sviluppo del Paese verso una piena integrazione con il sistema dell'Unione Europea.

L'intervento in parola intende in particolare garantire le attività di assistenza tecnica finalizzate alla gestione e monitoraggio delle iniziative nel Settore Privato, Sviluppo Sociale/Conversione del Debito, Agricoltura/Sviluppo Rurale, Educazione, Formazione Professionale, Buon Governo e Infrastrutture. Sarà inoltre rafforzato il

ruolo della Cooperazione Italiana in Albania nell'ambito dei meccanismi di coordinamento donatori e dialogo con le autorità albanesi (IPMG e *sector working groups*), con particolare attenzione al processo di pre-adesione dell'Albania all'Unione Europea e la promozione di attività di *EU Joint Programming*. Le previste azioni di comunicazione ed informazione sulle attività di Cooperazione allo Sviluppo hanno inoltre lo scopo di valorizzare l'impegno italiano nel Paese. La maggiore visibilità permetterà altresì di garantire più trasparenza nella loro gestione, favorire la partecipazione dei beneficiari e promuovere il coordinamento e rafforzamento delle attività di sviluppo.

Nel corso della realizzazione dell'iniziativa si assicurerà che le componenti legate alle tematiche trasversali (egualianza di genere ed *empowerment* femminile, ambiente, disabilità, minoranze etc.) siano adeguatamente affrontate.

I beneficiari dell'iniziativa sono le istituzioni albanesi coinvolte nella realizzazione del portafoglio iniziative della Cooperazione Italiana in Albania. La controparte istituzionale per la realizzazione della presente iniziativa è il Dipartimento per lo Sviluppo, Finanziamento e Aiuti Esteri (DSFAE) presso il Consiglio dei Ministri della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in ragione del suo ruolo pianificazione strategica, *policy analysis*, valutazione e coordinamento donatori.

La presente proposta di finanziamento è parte integrante della Programmazione Paese 2016 approvata dal Comitato Congiunto dell'Aprile c.a. e successivo aggiornamento del giugno c.a.. L'impegno finanziario previsto ammonta complessivamente a 1.200.000 Euro per 3 annualità, ripartiti in un Fondo Esperti (FE), pari a 819.600 Euro (100% legato) ed un Fondo in Loco (FL), pari a 380.400 Euro (100% slegato).

L'iniziativa in oggetto si classifica nel settore OCSE/DAC di "Governo e società civile – politiche del settore pubblico e gestione amministrativa" (15110), che comprende: pianificazione dello sviluppo, monitoraggio e valutazione, supporto ai Ministeri coinvolti nel coordinamento dell'aiuto; contribuisce all'Obiettivo di sviluppo sostenibile 16: "Diritti Umani, Buon Governo, Costruzione della Pace e della democrazia".

La presente Proposta di Finanziamento si configura anche come Documento di progetto, formulato da AICS Tirana.

2.2 Schema finanziario e sintesi dei costi

N.	Categorie attività	Costo stimato (Euro)		% Tot.
		Fonti di finanziamento		
		Italia	Altri	
1	ASSISTENZA TECNICA (Fondo Esperti)	819.600	-	
2	ASSISTENZA TECNICA (Fondo in loco)	324.000	-	
3	COMUNICAZIONE E LOGISTICA (Fondo Loco)	56.400		
	Totale per fonte di finanziamento	1.200.000	-	
	% per fonte di finanziamento	100%	-	
	Totale complessivo	1.200.000		100

3. CONTESTO DELL'INIZIATIVA

3.1 Quadri di riferimento

L'iniziativa in argomento si configura come uno strumento operativo di sostegno alla "missione" della Cooperazione Italiana in Albania, confermata da ultimo dal Protocollo di Cooperazione 2014-2016, di contribuire alla crescita inclusiva e sostenibile del Paese ed al suo percorso di integrazione europea. La suddetta "missione" si inserisce pertanto nell'ambito delle riforme istituzionali che il Governo albanese è chiamato a mettere in campo per l'avvio dei negoziati di adesione all'UE e per l'adozione dell'*acquis communautaire*, come da ultimo confermato nel progress report della Commissione Europea di novembre 2015.¹

Il quadro istituzionale di riferimento per la programmazione e realizzazione delle riforme è il cosiddetto *Integrated Planning System* (IPS) del Governo albanese, creato con il supporto della comunità internazionale. L'IPS è un meccanismo operativo volto ad assicurare che la pianificazione finanziaria - con la conseguente allocazione di risorse per settori e per Istituzioni competenti - sia adeguata e coerente rispetto agli orientamenti strategici e agli impegni programmatici, così da aumentare l'efficacia, la trasparenza e l'*accountability* dell'azione di governo. L'IPS si basa su due componenti: da un lato la *National Strategy for Development and Integration* 2015-2020 (NSDI 2015-2020), il documento-quadro che definisce la visione e gli obiettivi generali di medio-lungo periodo del Governo. Tale documento orienta l'insieme delle strategie settoriali e trasversali dei singoli Ministeri di linea e Istituzioni competenti e guida il processo di allineamento ed armonizzazione dei cosiddetti *Development and Integration Partners* (DIPs). Dall'altro lato la programmazione finanziaria (*Medium-Term Budget Programme*, MTBP), per la quale ogni Ministero di linea deve sviluppare un piano di spesa triennale entro un tetto massimo stabilito dal Ministero delle Finanze.

La *National Strategy for Development and Integration* (NSDI) 2015-2020, finalizzata nel giugno 2016, segue l'omonima strategia 2007-2013 e mira a consolidare il processo di democratizzazione e sviluppo del Paese verso una piena integrazione nell'Unione Europea. La strategia si fonda su quattro pilastri: i) Crescita attraverso la stabilità macro-economica e fiscale; ii) Crescita attraverso l'aumento della competitività; iii) Investire nelle persone e nella coesione sociale; iv) Crescita attraverso l'uso sostenibile delle risorse e sviluppo territoriale.

Oltre a NSDI e MTBP, ci sono altri due processi cruciali che concorrono - sia dal punto di vista strategico che delle risorse finanziarie - alla programmazione integrata dell'azione di governo: la Programmazione connessa allo strumento finanziario europeo di Pre-Adesione (IPA), e più in generale il coordinamento degli aiuti internazionali.

Il processo di integrazione nell'Unione Europea, che rappresenta l'obiettivo prioritario dell'azione di Governo, è finalizzato a consolidare i processi di democratizzazione e

¹ http://ec.europa.eu/enlargement/pdf/key_documents/2015/20151110_report_albania.pdf

trasformazione della società albanese, in linea con i valori ed i principi dell'Unione Europea, a creare istituzioni democratiche e modelli di sviluppo sostenibile. Le strategie nazionali settoriali ed inter-settoriali, in fase di revisione, saranno dunque elaborate in coerenza con lo strumento europeo di assistenza alla pre-adesione IPA II. In tale contesto, poter procedere all'avvio dei negoziati di adesione, la Commissione Europea ha sottolineato la necessità di decisi progressi in merito a cinque specifiche "key priorities": i) depoliticizzazione e professionalizzazione della pubblica amministrazione; ii) rafforzamento dell'indipendenza, efficienza e trasparenza delle istituzioni giudiziarie; iii) approfondimento della lotta alla corruzione e al crimine organizzato; iv) adozione di misure efficaci per la protezione dei diritti umani e v) tutela del diritto di proprietà.

Per quanto riguarda il coordinamento degli aiuti internazionali, l'Albania ha un sistema di coordinamento donatori piuttosto strutturato e guidato dal Governo, che trova il suo momento di coordinamento plenario nel *Donor Technical Secretariat* (DTS), il segretariato tecnico nato per iniziativa dei donatori presenti in Albania avente lo scopo di facilitare lo scambio di informazioni tra Autorità locali e donatori internazionali (*Development and Integration Partners* - DIPs), e migliorare l'efficacia delle politiche e pratiche dell'aiuto e dello sviluppo.

A livello tecnico-operativo, i settori prioritari di intervento delle politiche di governo, definiti nella NSDI, sono riflessi in omonimi *Sector Working Groups* (SWGs), nei quali si riuniscono i competenti ministeri di linea ed i donatori attivi nello specifico settore. Dato il loro ruolo strategico, l'architettura dei SWGs è revisione stata in parte riformata per adattarne l'organizzazione e le finalità al nuovo contesto di governo, anche in prospettiva dell'adozione di un *sector based approach* e *budget support* nelle pratiche di cooperazione allo sviluppo ed integrazione. Il nuovo meccanismo, approvato nel 2015, prevede i cosiddetti *Integrated Policy Management Groups* (IPMGs), a guida albanese, con funzioni di vigilanza sulla gestione integrata dell'intero ciclo di *policy*, che dovrà essere condotta in maniera trasparente ed efficiente. La composizione degli IPMGs prevede, oltre al pertinente Ministero di linea che presiede il gruppo, la possibilità di coinvolgere – a seconda dei temi trattati - le rappresentanze: i) degli altri ministeri rilevanti per il settore e relativi *Gender focal points*, ii) delle organizzazioni della società civile, iii) dei governi locali e iv) dei donatori attivi nel settore. Gli IPMG saranno assistiti da un Segretariato (*IPMG Secretariat*) che ricopre ruoli di supporto tecnico, manageriale e amministrativo, cura l'organizzazione delle attività degli IPMG e svolge attività di analisi ed informazione. Gli *Integrated Policy Management Group* pilota approvati dal Governo sono: i. *Integrated Water Management*, ii. *Competitiveness & Innovation* (per il quale la Cooperazione Italiana funzionerà come Lead Donor) e iii. *Employment, Skills and Social Policy*, iv. *Public Administration Reform*.

3.2 Localizzazione dell'Iniziativa, analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

Dal 1992, a seguito delle prime elezioni libere dopo il crollo del regime comunista, l'Albania ha dato avvio ad una serie di riforme strutturali significative volte a promuovere il consolidamento delle istituzioni democratiche, la rapida transizione

verso un' economia di mercato, avviando un profondo sviluppo del Paese. Ad eccezione della crisi del 1997-98 dovuta al collasso delle piramidi finanziarie², il generale processo di crescita dagli anni '90 fino ad oggi è stato complessivamente costante, contribuendo in maniera sistematica al rafforzamento progresso politico, sociale ed economico dell'Albania. Fino al 2008, il Paese si è assestato su livelli di stabilità macroeconomica complessivamente equilibrati. Tra il 2003 e il 2008, il PIL è aumentato annualmente in media di oltre il 6%, grazie alla buona crescita del settore dei servizi, al considerevole volume delle rimesse degli emigrati e all'aumento degli investimenti esteri diretti. Per gli effetti della crisi economica globale, dal 2009 la crescita del PIL ha registrato un marcato rallentamento, attestandosi attorno al 3%. Il modesto tasso di crescita registrato ha causato un aumento del tasso di disoccupazione, passato dal 12,5% del 2008 al 17,3% del 2015, e del tasso di povertà, passato 12,5% nel 2008 al 17,6% nel 2014. L'ultimo Rapporto sullo Sviluppo Umano dell'UNDP (Human Development Report 2015) attribuisce all'Albania un Indice di Sviluppo Umano (HDI) pari a 0,948 e la colloca al 85° posto su 187 paesi e territori considerati, penultima tra i paesi europei dopo Serbia, Ucraina, Macedonia e Bosnia Erzegovina, e davanti solo alla Moldavia.

La Cooperazione Italiana, presente in Albania dal 1991 con un impegno finanziario complessivo di oltre 750 milioni di Euro, ha recentemente confermato l'Albania come unico Paese prioritario nei Balcani. L'obiettivo è promuovere uno sviluppo sociale ed economico sostenibile ed inclusivo e accompagnare il processo di integrazione europea del Paese. Attualmente le iniziative attive e programmate ammontano a circa 240 milioni di Euro, confermando l'Italia tra i principali donatori internazionali attivi nel Paese. Del suddetto ammontare, circa 163 milioni di Euro sono costituiti da crediti di aiuto, 37 milioni di Euro da doni e 40 milioni di Euro sono erogati attraverso il Programma di Conversione del Debito. Le iniziative includono progetti finanziati nell'ambito di Protocolli bilaterali di Cooperazione allo Sviluppo (2002-2004; 2010-2012 e, l'ultimo, 2014-2016) ed iniziative fuori protocollo.

I bisogni cui intende rispondere l'iniziativa fanno riferimento alle funzioni istituzionali dell'ufficio AICS di Tirana. Il complesso portafoglio iniziative summenzionato pone AICS Tirana di fronte alla necessità di assicurare assistenza tecnica alle autorità albanesi nella realizzazione delle iniziative di cooperazione bilaterale, oltre che di coordinamento, monitoraggio e supervisione ad esse attinenti. Tale necessità è stata confermata dal recente esercizio di revisione del portafoglio iniziative di cooperazione italo-albanese, denominato *Programme Progress Assessment*, condotto nel mese di aprile u.s. in collaborazione con il Dipartimento per lo Sviluppo, Finanziamento e Aiuti Esteri (DSFAE) ed i Ministeri di linea. AICS Tirana, in considerazione dell'importanza del proprio contributo al governo albanese, è altresì chiamata a giocare un ruolo attivo nell'ambito del coordinamento con i donatori internazionali, e in particolare nell'ambito della programmazione europea per l'Albania.

L'iniziativa in parola risponde alle indicazioni dei Programmi di Sviluppo albanesi ed è complementare ai processi di sviluppo promossi a livello europeo. Le linee strategiche d'azione della Cooperazione Italiana in Albania si fondano, infatti, su tre cardini: i) le priorità individuate dalle Linee Guida Triennali della Cooperazione Italiana 2015-2017; ii) la Strategia Nazionale albanese per lo Sviluppo e l'Integrazione (NSDI) 2015-2020; iii) le priorità di sviluppo alla identificate nella Programmazione europea IPA (*Instrument of Pre-accession Assistance*) per il settennio 2014-2020, alla strategia

² Con l'introduzione dell'economia di mercato, buona parte del risparmio della popolazione è stato raccolto da una serie di società finanziarie, che offrivano tassi di interesse elevati. Il saldo degli interessi era coperto con il flusso di cassa generato dai nuovi correntisti. Questo schema, definito piramidale, è crollato nel 1997, bruciando il risparmio di numerose famiglie e scatenando violente contestazioni sociali.

South East Europe 2020, e alla strategia Europa 2020, capostipite ed ispiratrice delle precedenti.

L'iniziativa in parola, favorendo la corretta ed efficace realizzazione del Programma Paese, permetterà, in particolare, di contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi di *policy* prioritari identificati nell'ambito della NSDI: i) rafforzare la democrazia e lo stato di diritto; ii) assicurare uno sviluppo economico competitivo e sostenibile attraverso l'uso efficiente delle risorse; iii) sostenere l'inclusione sociale, la prosperità diffusa e il mercato del lavoro; iv) Sviluppare una società basata sulla conoscenza, l'innovazione e le tecnologie digitali.

L'iniziativa in oggetto, prevista nell'ambito del Protocollo di Cooperazione 2014-2016 e inclusa nell'esercizio di Programmazione di AICS Tirana 2016, rappresenta uno strumento chiave per assicurare l'efficace e efficiente implementazione del Programma Paese. L'intervento permetterà di fornire assistenza alla gestione e monitoraggio nei settori di intervento della Cooperazione Italiana in Albania, e in particolare nel Settore Privato, Sviluppo Sociale/Conversione del Debito, Agricoltura/Sviluppo Rurale, Educazione, Formazione Professionale, Buon Governo e Infrastrutture. Sarà al contempo garantita un'attiva partecipazione nei meccanismi di coordinamento donatori e dialogo con le autorità albanesi (IPMG e *sector working groups*).

4. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

4.1 Oggetto dell'Iniziativa, Strategia di intervento e Metodologia di approccio

La strategia di intervento intende mettere a disposizione delle autorità albanesi le *expertise* tecniche e le risorse necessarie per la gestione e monitoraggio dell'esteso portafoglio di iniziative della Cooperazione Italiana nel Paese. L'iniziativa intende anche rafforzare le capacità dell'Ufficio locale AICS di Tirana nello svolgimento dei compiti istituzionali e garantire un'attiva partecipazione nel sistema di coordinamento con i donatori internazionali e con l'Unione Europea in particolare, promuovendo laddove possibile attività di *joint programming*.

L'assistenza tecnica alle istituzioni albanesi permetterà un'efficace gestione e monitoraggio del Programma Paese, con particolare attenzione alle iniziative correnti e programmate nel Settore Privato, Sviluppo Sociale/Conversione del Debito, Agricoltura/Sviluppo Rurale, Educazione, Formazione Professionale, Buon Governo e Infrastrutture. Nel corso della realizzazione dell'iniziativa, si assicurerà che le componenti legate alle tematiche trasversali (egualianza di genere ed *empowerment* femminile, ambiente, disabilità, minoranze etc.) siano adeguatamente affrontate.

L'azione di comunicazione ed informazione sulle attività di Cooperazione allo Sviluppo ha inoltre lo scopo di promuovere e valorizzare l'impegno italiano nel Paese. La maggiore visibilità delle iniziative della Cooperazione Italiana in Albania permetterà altresì di garantire più trasparenza nella loro gestione, favorire la partecipazione dei beneficiari e promuovere il coordinamento e rafforzamento delle attività di sviluppo.

4.2 Obiettivo generale
Obiettivo generale dell'iniziativa è sostenere la missione della Cooperazione Italiana per la crescita inclusiva e sostenibile del Paese ed il suo percorso di integrazione europea.
4.3 Obiettivo specifico
Scopo dell'iniziativa è rafforzare la capacità dell'AICS Tirana di assistenza alle autorità albanesi nei settori prioritari della Cooperazione Italiana in Albania, attraverso la costituzione di un Fondo Esperti e un Fondo in Loco per assicurare assistenza tecnica e la copertura dei relativi costi gestionali.
4.4 Beneficiari
Beneficeranno della presente iniziativa le Istituzioni albanesi coinvolte nella realizzazione del portafoglio iniziative della Cooperazione Italiana in Albania, ed in particolare: - <u>Dipartimento per lo Sviluppo, Finanziamento e Aiuti Esteri (DSFAE)</u> presso il Consiglio dei Ministri, in virtù del suo ruolo di pianificazione strategica, <i>policy analysis</i>, valutazione e coordinamento donatori, e della progettazione e sviluppo del cosiddetto <i>External Assistance Management Information System</i>; - <u>Ministero delle Finanze</u>, in qualità di responsabile e controparte istituzionale del Programma di Conversione del Debito, che nelle due fasi ammonta a 40 milioni di Euro, che sostiene e finanzia iniziative di sviluppo nel settore sociale; - <u>Ministero dello Sviluppo Economico, Turismo, Commercio Imprenditoria (MSETCI)</u> e, in qualità di controparte del Programma italo-albanese per lo Sviluppo del Settore Privato albanese, ed esecutore delle seguenti iniziative: i) "Programma di sviluppo del settore privato mediante una linea di credito in favore delle PMI albanesi" (AID 7961); ii) "Programma di Assistenza Integrata per lo Sviluppo delle PMI Albanesi" (AID 9645). Detto Ministero è anche il referente, in collaborazione con il - Ministero dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Gestione delle Acque, della componente a sostegno della competitività, dell'innovazione e l'uso efficiente delle risorse previsto nel Protocollo 2014-2016; - <u>Ministero dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Gestione delle Acque (MASRGA)</u>, ente esecutore del Programma per la Modernizzazione del Settore Agricolo (PROMAS) ascrivito al Protocollo 2010-2012, che include tre iniziative: i) "Progetto per il rafforzamento dell'Agenzia dei Pagamenti albanese (ARDA) (AID 9643); ii) "Progetto pilota per l'istituzione e la sperimentazione di un sistema di assicurazioni agevolate per la copertura dei rischi agricoli" (AID 9644) ; iii) "Sviluppo sostenibile del settore olivicolo in Albania (ASDO)" (AID

9790). Il Ministero dell'Agricoltura è inoltre l'istituzione di riferimento, assieme al MSETCI, per la formulazione e gestione dei finanziamenti a sostegno della competitività, dell'innovazione e l'uso efficiente delle risorse previsti nel Protocollo 2014-2016;

- Min. Affari Sociali e Welfare, ente esecutore del "Programma a sostegno dell'Istruzione e Formazione professionale attraverso l'innovazione", ascrivito al Protocollo 2014-2016.
- Min. Infrastrutture e Trasporti, ente esecutore del programma idrico ascrivito al Protocollo 2014-2016;
- Ministero dell'Industria ed Energia, ente esecutore del programma di sostegno al sistema elettrico ascrivito al Protocollo 2014-2016;
- Ministro Affari Locali, in qualità di responsabile della riforma territoriale e beneficiario del programma "Sostegno alla Riforma Amministrativa Territoriale (STAR)" (AID 10367)
- Ministero dell'Innovazione e Pubblica Amministrazione, in qualità di ente beneficiario dell'iniziativa "Istituzione di un Modello Operativo di Servizi al Cittadino (AID 10552)" ;
- Altre Istituzioni beneficiarie potranno essere selezionate in seguito di comune accordo fra le Parti; queste potranno essere Amministrazioni centrali (Ministeri, specifiche Direzioni Generali o Agenzie governative) o anche decentrate (Governi regionali e Enti locali), al fine di garantire la massima diffusione territoriale delle iniziative di cooperazione, con una particolare attenzione a favorire lo sviluppo locale nelle aree più svantaggiate e la piena partecipazione della società civile e del settore privato.

4.5 Attività

Al fine di raggiungere i risultati attesi, le attività progettuali prevedono le seguenti tipologie di azioni:

- Assistenza tecnica, attraverso missioni di esperti esterni AICS e contratti in loco, per la realizzazione delle iniziative promosse dalla Cooperazione Italiana in Albania a sostegno del processo di riforme delle politiche nazionali, in linea con le priorità previste dal processo di integrazione all'Unione Europea;
- Assistenza alle attività di coordinamento con i donatori internazionali, soprattutto in ambito UE, e gli altri partner del sistema Italia;
- Organizzazione e realizzazione di iniziative di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sulle attività e sull'impegno della Cooperazione Italiana in Albania.

4.6 Risultati attesi ed Indicatori

I risultati attesi sono così identificati:

R.1 - Le iniziative in corso e programmate nei settori prioritari della Cooperazione Italiana in Albania sono tempestivamente avviate ed efficacemente gestite in base alle procedure concordate bilateralmente, nel contesto del coordinamento donatori e del processo di adesione dell'Albania all'Unione Europea.

R.2 - Rafforzato il ruolo attivo della Cooperazione Italiana nei settori prioritari in Albania nell'ambito dei meccanismi di coordinamento donatori e dialogo con le autorità albanesi (IPMG e *sector working groups*).

R.3 - Aumentata la visibilità dell'impegno italiano.

Nel quadro logico (Allegato 1) sono specificati i relativi indicatori, le fonti di verifica e le condizioni.

4.7 Durata dell'Iniziativa

36 mesi

5. MODALITA' DI REALIZZAZIONE

5.1 Partner finanziatori e Modalità di finanziamento

AICS è l'unico ente finanziatore

5.2 Responsabilità esecutiva

AICS Tirana, in stretta collaborazione con AICS Roma, sarà responsabile dell'esecuzione dell'iniziativa in gestione diretta.

5.3 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

L'iniziativa adotta una metodologia orientata ai risultati (Result Based Management). Il progetto prevede la definizione di obiettivi e risultati coerenti con le strategie nazionali e misurabili sulla base di indicatori e fonti di verifica. Laddove possibile, l'iniziativa fa ricorso ai servizi di statistica nazionali albanese come fonte di verifica.

Per quanto riguarda la modalità di gestione ed esecuzione, l'iniziativa consiste in un intervento a Gestione Diretta che prevede la costituzione di un Fondo Esperti e un Fondo in Loco, gestiti secondo le procedure in vigore presso AICS.

5.4 Modalità di realizzazione
La modalità di realizzazione consiste nell'invio di esperti italiani in missione, lunghe, brevi o brevissime a seconda delle esigenze specifiche del programma di cooperazione nel suo complesso e di ogni singola iniziativa, e nella contrattazione in loco di consulenti per l'assistenza tecnica specialistica nei vari settori di intervento e la realizzazione di attività di comunicazione e visibilità. Il Fondo Esperti, dell'importo di 819.600 EUR, sarà a disposizione di AICS e sarà destinato all'invio in missione di esperti tematici per consulenze di carattere tecnico/specialistico. Il Fondo in Loco, dell'importo di 380.400 EUR, sarà accreditato e amministrato in gestione diretta da AICS Tirana secondo la normativa vigente in materia.
5.5 Condizioni per l'avvio
Condizione necessaria per l'avvio è l'approvazione da parte di AICS Roma della presente proposta e la disponibilità da parte di AICS dei fondi previsti. Inoltre, è necessario che siano rese disponibili da AICS Roma le procedure per la selezione degli esperti da inviare in lunga missione.
5.6 Fase di avvio
Alla conclusione del processo di approvazione del finanziamento, AICS Tirana preparerà la richiesta di trasferimento del Fondo in Loco presso AICS Tirana, predisponendo il relativo piano operativo. Saranno al contempo preparate e lanciate le procedure di selezione per l'affidamento degli incarichi previsti sia attraverso l'invio in missione che tramite la contrattazione in loco, da effettuare secondo le procedure AICS

6. PIANO FINANZIARIO E COSTI DI PROGETTO
6.1 Piano finanziario e Costi di progetto: Sintesi

N.	Categorie attività	Costo stimato (Euro)		% sul Tot.
		Fonti di finanziamento		
		Italia	Altri	
1	ASSISTENZA TECNICA (Fondo Esperti)	819.600	-	
2	ASSISTENZA TECNICA (Fondo in Loco)	324.000	-	
3	COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ (Fondo in Loco)	56.400		
Totale per fonte di finanziamento		1.200.000	-	
% per fonte di finanziamento		100%	-	
Totale complessivo		1.200.000		100

6.2 Piano finanziario e Costi di progetto: Dettaglio

Il piano finanziario, in linea con quanto inserito nella programmazione 2016 approvata dal Comitato Congiunto dell'aprile 2016 e successive modifiche del giugno 2016, prevede la costituzione di Fondo Esperti (FE), pari a 819.600 Euro ed un Fondo in Loco (FL) di 380.400 Euro ripartito su tre annualità.

Fondo Esperti

Il FE, pari complessivamente a 819.600 EUR, prevede una dotazione per lunghe missioni, pari a 650.400 EUR, e una per brevi missioni, pari a 169.200 Euro:

- i) Dotazione per lunghe missioni, pari a 650.400 EUR.

Gli esperti privati in lunga missione AICS saranno reclutati per consulenze a carattere tecnico/specialistico per la programmazione, formulazione, gestione e monitoraggio delle iniziative afferenti allo Sviluppo Economico ed al Settore Sociale, quest'ultimo tramite la Conversione del Debito.

Per quanto riguarda lo sviluppo economico, l'esperto assicurerà il locale ufficio AICS di Tirana con assistenza tecnica in relazione ai seguenti programmi: i) "Programma di sviluppo del settore privato mediante una linea di credito in favore delle PMI albanesi" (AID 7961); ii) "Programma di Assistenza Integrata per lo Sviluppo delle PMI Albanesi" (AID 9645); iii) Competitività e Innovazione per la crescita (Protocollo 2014-2016, in fase di definizione). Saranno altresì assicurate le attività di coordinamento donatori, previste nell'ambito della creazione dell'IPMG Competitività e Innovazione, settore in cui AICS è il donatore internazionale referente.

Con riferimento al profilo relativo al Settore Sociale tramite la Conversione del Debito, il candidato individuato ricoprirà la funzione di co-direttore all'interno della TSU costituita nell'ambito della prima fase del programma di Conversione del Debito. Il programma rappresenta un'iniziativa di punta della Cooperazione Italiana in Albania, per un importo complessivo pari a 40 milioni di Euro. La prima fase dell'iniziativa, attualmente in corso, è stata programmata nell'ambito del Protocollo di Cooperazione 2010-2012 per un importo pari a 20 milioni di Euro, e successivamente incrementata dal Protocollo 2014-2016 per ulteriori 20 milioni. L'esperto assicurerà l'assistenza a AICS Tirana e agli organi di programma in relazione alle attività di selezione, e

valutazione dei progetti presentati dalle istituzioni albanesi e finanziati con le risorse del programma, e di monitoraggio dei progetti realizzati in coerenza con gli obiettivi ed i piani finanziari approvati.

In allegato sono consultabili i Termini di Riferimento previsti per i summenzionati profili.

ii) una dotazione per brevi missioni, pari a 169.200 Euro.

Gli esperti privati in breve missione AICS saranno reclutati per consulenze a carattere tecnico/specialistico per la programmazione, formulazione e gestione delle iniziative afferenti ai programmi della Cooperazione Italiana in Albania nei settori della Formazione Professionale/Educazione, Agricoltura/Sviluppo Rurale e Infrastrutture. Saranno in particolare responsabili per gli aspetti tecnici del processo d'identificazione, formulazione e/o valutazione delle nuove iniziative (quali pre-fattibilità, fattibilità, analisi di mercato, congruità dei costi ecc.) e per la supervisione e monitoraggio delle iniziative in fase di esecuzione.

La spesa è stata stimata sulla base delle tabelle AICS in vigore per le indennità degli esperti privati.

FONDO ESPERTI	UNITÀ	Q.TA'	COSTO UNITARIO EURO	COSTO TOTALE EURO
1 – ASSISTENZA TECNICA (FONDO ESPERTI)				
LUNGHE MISSIONI				
Esperto Sviluppo Economico	mesi	36	9.000	324.000
Esperto Settore Sociale – Co-Direttore Italiano del Programma di Conversione del Debito	mesi	36	9.000	324.000
Viaggi aerei	a tratta	6	400	2.400
<i>Sub Totale Lunghe Missioni</i>				650.400
BREVI MISSIONI				
Formazione professionale / Educazione	mesi	6	9.000	54.000
Agricoltura/Sviluppo Rurale	mesi	6	9.000	54.000
Infrastrutture	mesi	6	9.000	54.000
Viaggi aerei	a tratta	18	400	7.200
<i>Sub Totale Brevi Missioni</i>				169.200
TOTALE FONDO ESPERTI				819.600

Fondo in Loco

Tale fondo, per un importo complessivo pari a 380.400 EUR, sarà utilizzato per coprire le spese per il reclutamento di personale in loco e assicurare risorse per attività di comunicazione e visibilità. Il FL é suddiviso in una componente A – “Assistenza tecnica”, finalizzata alla contrattazione di personale in loco, e una componente B – “Comunicazione e visibilità”, per l'acquisizione di servizi .

2 – Assistenza tecnica

2.1 Esperti junior di settore. Si prevede di contrattare dei consulenti settoriali, per coprire le esigenze in termini di assistenza tecnica specialistica nei vari settori di intervento. Il costo computato é di 3.000 Euro per 108 mesi/persona all'anno (pari a 3

esperti junior full-time per 3 anni), per un ammontare complessivo pari a 324.000 EUR.

3 – Comunicazione e Logistica

Le risorse disponibili su tale capitolo permetteranno di garantire un'appropriata visibilità alle iniziative del Programma Paese della Cooperazione Italiana in Albania e il sostegno alle spese di funzionamento del progetto. L'obiettivo è aumentare la visibilità dei risultati raggiunti dai progetti realizzati e in corso, approfondire la conoscenza delle iniziative italiane che hanno contribuito allo sviluppo del Paese e promuovere possibili sinergie con partner italiani.

3.1 Conferenze settoriali. Tale voce, dell'importo di 20.000 EUR, sarà utilizzata per l'organizzazione di conferenze, tavole rotonde ed altri eventi durante i quali verranno evidenziati i risultati e le best practices messe in campo dai progetti italiani. A detti eventi potranno essere invitati esponenti di rilievo dall'Italia.

3.2 Pubblicazioni. L'importo di 16.400 Euro computato per tale voce è destinato a assicurare risorse nei tre anni per il disegno grafico, editing e produzione di pubblicazioni relative alle singole iniziative promosse dalla Cooperazione e alla realizzazione di strumenti divulgativi delle attività promosse (Brochure, presentazioni, video).

3.3. Organizzazione e Logistica. Un fondo di 20.000 Euro, destinato al supporto delle spese di funzionamento e logistiche dell'iniziativa, ivi incluso il contributo alle spese correnti e logistiche dell'ufficio AICS di Tirana per le missioni degli esperti e di attività di progetto;

FONDO IN LOCO	UNITA	Q.TA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
2 – ASSISTENZA TECNICA: CONTRATTI IN LOCO				
2.1 – Esperti junior di Settore	m/p	108	3.000	324.000
<i>Subtotale Assistenza Tecnica: Contratti in Loco</i>				<i>324.000</i>
3 – COMUNICAZIONE E LOGISTICA				
3.1 - Conferenze settoriali e retroazione monitoraggi	a corpo			20.000
3.2 – Pubblicazioni	a corpo			16.400
4.1 - Supporto logistica, spese correnti ufficio	a corpo			20.000
<i>Subtotale Comunicazione e Logistica</i>				<i>56.400</i>
TOTALE FONDO IN LOCO				380.400

7. CRONOGRAMMA

	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10	Q11	Q12
Assistenza tecnica, attraverso missioni di esperti esterni AICS e contratti in loco, per la realizzazione delle iniziative promosse dalla Cooperazione Italiana in Albania e del processo di riforme delle politiche nazionali, in linea con le priorità previste dal processo di integrazione all'Unione Europea;	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Assistenza alle attività di coordinamento con i donatori internazionali, soprattutto in ambito UE, e gli altri partner del sistema Italia;	X		X		X		X		X		X	
Organizzazione e realizzazione di iniziative di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sulle attività e sull'impegno della Cooperazione Italiana in Albania.	X		X		X		X		X		X	

8. RIPARTIZIONE DEI COSTI PER ANNUALITÀ (OVE INERENTE)

Indicazione della ripartizione dei costi di dettaglio per annualità di progetto articolata per Fonti di finanziamento.

	TOTALE	Anno 1	Anno 2	Anno 3
F.E	€ 819.600,00	€ 273.200,00	€ 273,200.00	€ 273,200.00
F.L.	€ 380.400,00	€ 226.800,00	€ 76,800,00	€ 76,800.00
	€ 1.200.000,00	€ 500.000,00	€ 350.000,00	€ 350,000.00

9. SOSTENIBILITÀ E IMPATTO

Per quanto riguarda i fattori di sostenibilità, si sottolinea che l'iniziativa è pensata per sua stessa natura come un'assistenza temporanea destinata ad esaurirsi nell'arco di 36 mesi con il raggiungimento dei risultati attesi.

10. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Il Quadro Logico in allegato indica le principali fonti di rischio e condizioni necessarie per la corretta realizzazione dell'iniziativa.

La preconditione per il corretto, efficace ed efficiente svolgimento della presente iniziativa è che l'assistenza e la collaborazione tra gli attori ed i beneficiari coinvolti nell'iniziativa (Cooperazione Italiana, Presidenza del Consiglio dei Ministri albanese – DPSFAE, Ministero delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Agricoltura, ed altre possibili istituzioni centrali e locali) si sviluppino in linea con i principi di leale e corretta collaborazione.

Rischio 1 - Inefficiente Gestione delle Procedure amministrative interne AICS Tirana (livello basso).

Data la comprovata esperienza del personale in servizio presso l'ufficio AICS di Tirana, le procedure amministrative interne saranno opportunamente applicate secondo le indicazioni ricevute da AICS Roma. Come misura di mitigazione del rischio, il Direttore AICS Tirana sarà responsabile di un attento monitoraggio dei seguiti amministrativi dell'iniziativa e richiederà periodici riscontri a AICS Roma.

Rischio 2 - Disponibilità adeguate risorse umane previste (livello medio).

La realizzazione delle iniziative necessita che il processo di assunzione di adeguate risorse umane sia effettuato in tempi ragionevoli. A tal proposito, come misura di mitigazione del rischio, AICS Tirana manterrà stretti contatti con la sede centrale di AICS Roma per assicurare un tempestivo processo di selezione degli esperti previsti dall'iniziativa.

11. VALUTAZIONE DEI RISULTATI

AICS (Roma e Tirana) svolgerà attività di valutazione in itinere, a conclusione ed ex-post su quanto realizzato dal Programma, sullo stato di raggiungimento dei risultati attesi e degli obiettivi indicati nel Proposta di Finanziamento.

Per le attività di monitoraggio e valutazione, i documenti di riferimento saranno la presente proposta, correlata dai documenti prodotti in fase di realizzazione.

12. CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI

In conclusione, si ritiene di poter valutare positivamente l'impianto complessivo dell'iniziativa oggetto della presente proposta, con gli obiettivi generale specifico identificati così come con i risultati attesi che si intende raggiungere, e relative attività. Per tutto quanto sopra esposto, si dichiara che l'iniziativa è idonea sotto il profilo tecnico e ammissibile e congrua per quanto riguarda le previsioni di spesa.

Si esprime - in conclusione - parere tecnico favorevole al finanziamento dell'iniziativa descritta nelle sezioni precedenti, del valore di 1.200.000 Euro così ripartiti:

Fondo Esperti (FE), pari a Euro 819.600

Fondo in Loco (FL), pari a Euro 380.400

Si ritiene pertanto che l'iniziativa sia ammissibile al finanziamento complessivo pari a pari a Euro 1.200.000 da erogare in tre annualità:

I annualità: Euro 500.000, (Euro 273.200 per il FE e Euro 226.800 per il FL);

II annualità: Euro 350.000, (Euro 273.200 per il FE e Euro 76.800 per il FL);

III annualità: Euro 350.000, (Euro 273.200 per il FE e Euro 76.800 per il FL).

13. ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Quadro Logico

Allegato 2 - Termini di riferimento esperti

Luogo e Data: Tirana, 21/07/2016

Redattore della Proposta di finanziamento:

A.Senatori

Direttore Sede Estera/Capo Ufficio Sede Centrale:

Andrea Senatori

Allegato 1 - Quadro Logico

	LOGICA D'INTERVENTO	INDICATORI	FONTI DI VERIFICA	CONDIZIONI
OBIETTIVO GENERALE	Sostenere la missione della Cooperazione Italiana per la crescita inclusiva e sostenibile del Paese ed il suo percorso di integrazione europea.	Incremento del reddito pro-capite Progressi nell'adeguamento legislativo all'acquis; Avviato il negoziato di adesione	Dati statistici INSTAT (Albania) Statistiche Ministeri di linea EU Progress report	
OBIETTIVO SPECIFICO	Rafforzare la capacità di AICS Tirana di assistenza alle autorità albanesi nei settori prioritari della Cooperazione Italiana in Albania, attraverso la costituzione di un Fondo Esperti e un Fondo in Loco per assicurare assistenza tecnica e la copertura dei relativi costi gestionali	Numero iniziative/programmi avviati e/o gestiti con successo, anche a valere sulla conversione del debito	Reportistica sui progetti Corrispondenza Aics Tirana/Aics Roma Rapporti PMU/TSU dei programmi a credito d'aiuto e di Conversione del Debito	Disponibilità adeguate risorse umane, sia da Parte italiana che albanese
RISULTATI ATTESI	R.1. Le iniziative in corso e programmate nei settori prioritari della Cooperazione Italiana in Albania sono tempestivamente avviate e/o efficacemente gestite in base alle procedure AICS, nel contesto del coordinamento donatori e del processo di pre-adesione dell'Albania all'Unione Europea. R.2. Rafforzato il ruolo attivo della Cooperazione Italiana nei settori prioritari in Albania nell'ambito dei meccanismi di coordinamento donatori e dialogo con le autorità albanesi (IPMG e sector working groups). R.3. Aumentata la visibilità dell'impegno italiano.	Indicatori previsti dal QL delle iniziative incluse nel portafoglio iniziative Numero di eventi pubblici, cerimonie di firma e riunioni di SC/MC organizzati e realizzati Numero partecipanti agli eventi Numero di visite di monitoraggio congiunto ai programmi/progetti finanziati dalla Cooperazione Italiana N. di riunioni di coordinamento e tecniche con le controparti N. di <i>fora</i> e riunioni settoriali organizzate e realizzate in sinergia con i ministeri di linea e <i>donors</i> internazionali N. di articoli, passaggi mediatici, interviste, a livello nazionale e regionale, correlati ai programmi ed interventi finanziati da AICS Albania	Programme Progress Report della Cooperazione Italiana Minute delle riunioni/SC meeting dei programmi Rapporti di monitoraggio, Note Tecniche Rapporti di missione esperti e relative valutazioni Direttore AICS Rapporti svolgimento attività del progetto Rassegne stampa	Efficiente Gestione Procedure amministrative interne AICS Tirana

ATTIVITÀ	- Assistenza tecnica, attraverso missioni di esperti esterni AICS e contratti in loco, per la realizzazione delle iniziative promosse dalla Cooperazione Italiana in Albania e del processo di riforme delle politiche nazionali, in linea con le priorità previste dal processo di integrazione all'Unione Europea; - Assistenza alle attività di coordinamento con i donatori internazionali, soprattutto in ambito UE, e gli altri partner del sistema Italia; - Organizzazione e realizzazione di iniziative di comunicazione, informazione e sensibilizzazione sulle attività e sull'impegno della Cooperazione Italiana in Albania.	Costi: Costi: 1.200.000Euro, ripartiti su tre annualità: 819.600 Euro per un fondo missioni 380.400 Euro per un Fondo in Loco finalizzati al reclutamento in loco di risorse umane e servizi di comunicazione. Finanziamento completamente a carico AICS (dono, slegato 100%)
----------	---	--

Allegato 2 – Termini di Riferimento

Termini di Riferimento Esperto in Sviluppo Sociale con funzioni di Co-Direttore italiano della Unità Tecnica di Supporto del Programma Italo-Albanese di Conversione del Debito (IADSA)

- a) **Esperto in Sviluppo Sociale**, con funzioni di Co-Direttore italiano della Unità Tecnica di Supporto del Programma Italo-Albanese di Conversione del Debito (IADSA). Il Co-Direttore italiano sarà responsabile congiuntamente con il Co-Direttore nominato per parte albanese della gestione della Unità Tecnica di Supporto del Programma e coordinerà tutte le attività connesse con l'attuazione dell'Accordo di Conversione del Debito, la cui esecuzione ricade sotto la responsabilità del Comitato congiunto di gestione del Programma, a cui l'esperto risponderà direttamente. L'esperto, che opererà in stretto coordinamento con il Direttore AICS Tirana, garantirà le attività di seguito elencate:
- ✓ Assistere il Comitato congiunto di gestione in tutte le sue funzioni così come dettagliate nel Manuale Operativo del programma;
 - ✓ Predisporre i bandi periodici di selezione dei progetti, sottoposti all'approvazione del Comitato congiunto di Gestione;
 - ✓ Valutare tutte le proposte di progetto pervenute in risposta a ciascun bando di selezione dei progetti, verificandone l'ammissibilità amministrativa e l'eleggibilità ed elencando le stesse in ordine di merito secondo i punteggi attribuiti in relazione ai criteri di valutazione indicati in ciascun bando di selezione, conformemente alla griglia di valutazione allegata al Manuale Operativo del Programma;
 - ✓ Sottoporre all'approvazione del Comitato congiunto di gestione, le proposte di progetto ritenute ammissibili di finanziamento da parte del Programma;
 - ✓ Preparare i contratti per il finanziamento e la realizzazione dei progetti approvati che il Comitato congiunto di gestione sottoscriverà con ciascun ente pubblico albanese proponente;
 - ✓ Predisporre per approvazione da parte del Comitato congiunto di gestione le linee guida per la realizzazione dei progetti e la relativa modulistica per la rendicontazione delle spese, allegate ai contratti;
 - ✓ Predisporre rapporti periodici circa l'andamento dei progetti finanziati riferendo in merito al loro stato di attuazione e alle spese regolarmente rendicontate;
 - ✓ Sottoporre ad approvazione del Comitato congiunto di gestione le richieste di trasferimento delle tranche di finanziamento successive alla prima per i progetti approvati dopo averne verificato la corretta realizzazione e legittimità delle spese rendicontate secondo i documenti contrattuali approvati e sottoscritti dal Comitato congiunto di gestione;
 - ✓ Condurre il monitoraggio per risultati di ciascun progetto approvato e finanziato e ne valuta al termine i risultati effettivamente conseguiti riferendo nel merito al Comitato congiunto di gestione;
 - ✓ Monitorare il Fondo di contropartita del Programma;
 - ✓ Predisporre su base semestrale il piano delle attività della Unità Tecnica di Supporto da sottoporre alla previa approvazione del Comitato congiunto di gestione;

- ✓ Sulla base del piano semestrale delle attività approvato, predisporre il relativo bilancio di previsione delle spese della Unità Tecnica di Supporto e, al termine di ciascun semestre, predisporre il bilancio a consuntivo, entrambi da sottoporre ad approvazione del Comitato congiunto di gestione;
- ✓ Selezionare il personale previsto presso l'Unità Tecnica di Supporto sulla base di procedure pubbliche concorsuali e ne propone i relativi contratti al Comitato congiunto di gestione per approvazione e firma;
- ✓ Gestire il personale assegnato all'Unità Tecnica di Supporto verificandone adempimenti contrattuali e risultati conseguiti;
- ✓ Promuovere sinergie e complementarietà tra i progetti finanziati dal Programma e le altre iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana nonché con i programmi dell'Unione Europea attivi nel Paese.

Termini di Riferimento Esperto in Sviluppo Economico

Esperto in Sviluppo Economico risponde al Direttore di AICS Tirana per lo svolgimento delle attività di seguito elencate:

- ✓ Coordinare e monitorare le iniziative a supporto dello sviluppo economico ascritte all'insieme dei programmi della Cooperazione Italiana in Albania: i) "Programma di sviluppo del settore privato mediante una linea di credito in favore delle PMI albanesi" (AID 7961); ii) "Programma di Assistenza Integrata per lo Sviluppo delle PMI Albanesi" (AID 9645); iii) Competitività e Innovazione per la crescita (Protocollo 2014-2016, in fase di definizione);
- ✓ Fornire assistenza in merito alle iniziative di sviluppo co-finanziate dalla Cooperazione Italiana e implementate dalle Organizzazioni Internazionali e ONG italiane attinenti lo sviluppo del settore privato;
- ✓ Promuovere tavoli di coordinamento ed intrattenere costanti rapporti con le organizzazioni della società civile italiana ed albanese e/o con altri soggetti italiani della cooperazione allo sviluppo operanti nei settori di interesse;
- ✓ Assicurare assistenza nelle attività di coordinamento donatori, previste nell'ambito della creazione dell'IPMG Competitività e Innovazione, settore in cui AICS è il donatore internazionale referente.
- ✓ Partecipare a tavoli tematici e gruppi di lavoro settoriali o inter-settoriali concernenti tematiche trasversali (cross-cutting issues) prioritarie per l'AICS (Occupazione e formazione professionale, decentramento, etc.);
- ✓ Fornire assistenza in merito alla Programmazione IPA 2014-2020 e alle forme di coordinamento delle iniziative in ambito UE, con particolare attenzione agli strumenti di Cooperazione Delegata;
- ✓ Contribuire all'elaborazione di studi, analisi settoriali, database etc. attinenti le iniziative di sviluppo economico-sociale;
- ✓ Contribuire all'analisi delle strategie e piani di sviluppo locali, con particolare attenzione alla programma IPA, e redazione di documentazione programmatica, nei settori di interesse;
- ✓ Facilitare il coordinamento con i partner internazionali, i soggetti portatori di interesse ed organizzazioni della società civile italiana e locale con la finalità di creare positive sinergie e condividere informazioni e nei settori di intervento;
- ✓ Contribuire all'organizzazione e realizzazione di iniziative di visibilità e sensibilizzazione sulle attività e sull'impegno della Cooperazione Italiana in Albania.